

Il Dirigente

Torino (\*)

Protocollo n. (\*) / A1409C

(\*): "metadati riportati nella segnatura  
informatica di protocollo"

Classificazione 14.140.30.75/2015C/A14000.1.10

Ai Responsabili dei SSVV Area C  
E p.c. Ai Responsabili dei gruppi di progetto  
PAISA

**Oggetto:** *Decreto legislativo 126/2011: indicazioni operative per la verifica di apparecchiature e dei circuiti elettrici.*

In seguito alle richieste di chiarimenti pervenute dalle ASL e alle evidenze di difformità di giudizio sul territorio piemontese riguardo la valutazione del quesito "I vitelli sono stabulati in aree dove esistono impianti elettrici?", presente nella check-list vitelli di Classyfarm, si rende necessario fornire indicazioni operative finalizzate ad uniformare la valutazione del requisito sopra citato.

La check-list fa esplicito riferimento all'Allegato 1, punto 2 del D.Lgs. 126/2011, il quale dispone che "Fino all'istituzione di regole comunitarie in materia, l'installazione delle apparecchiature e dei circuiti elettrici deve essere conforme alla regolamentazione nazionale in vigore volta ad evitare qualsiasi scossa elettrica".

Occorre evidenziare che, verosimilmente, il richiamo normativo alla conformità di apparecchiature e circuiti elettrici negli allevamenti di vitelli per evitare scosse elettriche (unico rischio citato nella direttiva e nel decreto legislativo, non presente in norme relative ad altre tipologie di animali) è legato al frequente impiego di sistemi di alimentazione liquida (latte ricostituito) che, consentendo la conducibilità elettrica, aumenta in caso di incidente il numero di animali esposti a possibile folgorazione (scossa elettrica).

In particolare, i quesiti riportati nella check-list sono due:

***I vitelli sono stabulati in aree dove esistono impianti elettrici SI NO***

Criticità rilevate:

- Non si può omettere la risposta, anche perché altrimenti la check-list non risulta caricabile sull'applicativo Vetinfo, sezione "Controlli".
- Effettuando una valutazione del rischio, il "SI" dovrebbe essere espresso in presenza di apparecchiature o circuiti elettrici che possano rappresentare un rischio di esposizione a "scossa elettrica" degli animali; pertanto se è presente solamente un impianto di illuminazione è lecito rispondere "NO". Sicuramente andrà inserito il "SI" in presenza di un'apparecchiatura che somministra il latte ricostituito mediante un sistema automatizzato negli allevamenti di vitelli a carne bianca.

In caso di risposta “SI” alla domanda precedente:

**Presenza di dichiarazione di conformità SI NO**

Criticità rilevate:

1. Presenza di dichiarazione di conformità “SI”. Il manuale CReNBA, in merito alla dichiarazione di conformità, fornisce le seguenti indicazioni:
  - Impianto realizzato prima del 27 marzo 1990: la dichiarazione di conformità (Di.Co.) non deve essere richiesta, in quanto non prevista dalla normativa, ma il Veterinario Ufficiale non può risalire in modo certo a questa informazione.
  - Impianto realizzato successivamente al 1990: la presenza di una Di.Co. risulta in ogni caso incompleta dal punto di vista del giudizio in quanto, per essere valida, l’impianto non dovrebbe essere sottoposto a interventi di manutenzione straordinaria, ampliamenti e modifiche e il Veterinario Ufficiale non può avere alcuna certezza che questo non si sia verificato.
  - In ogni caso l’assenza di regolari manutenzioni sull’impianto fa decadere la validità della Di.Co.
  - La Di.Co. deve essere rilasciata dall’installatore e, per gli impianti realizzati successivamente al 2008, il progetto (realizzato da un professionista iscritto all’Albo), rientra sempre fra gli allegati obbligatori.

Come si evince, la normativa di riferimento è molto complessa e, come ribadito più volte dal manuale CReNBA, esula dalle competenze del Veterinario Ufficiale. Lo stesso manuale riporta un esame visivo utile a valutare eventuali situazioni di rischio effettivo che dovrebbe essere l’effettivo focus del controllo ufficiale.

2. Presenza di dichiarazione di conformità “NO”:

- Se la Di.Co. non è reperibile da parte del proprietario/detentore al momento del sopralluogo, è necessario inviare la segnalazione ai Servizi competenti in materia e per territorio. Come evidenziato dal manuale CReNBA, il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPreSAL in Piemonte) può intervenire per sanzionare e prescrivere l’adeguamento dell’impianto solo in presenza di lavoratori dipendenti o ad essi assimilabili. Negli altri casi la competenza è del Sindaco, che si avvale del servizio tecnico, con la possibilità di chiedere il supporto da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell’ASL (SISP in Piemonte).

Dato atto che in Piemonte è già in corso uno specifico piano di controlli da parte degli SPreSAL sulla sicurezza del lavoro in agricoltura e tenuto conto che il tempo necessario per interpretare le dichiarazioni di conformità o classificare l’azienda agricola riduce ulteriormente la capacità da parte dei servizi di effettuare i controlli sul benessere previsti dal programma nazionale, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni operative:

- Per “apparecchiature e circuiti elettrici” non si dovrebbe intendere la semplice presenza di un sistema di illuminazione, ma la presenza di circuiti elettrici legati ad apparecchiature automatizzate, come sistemi di alimentazione o di abbeveraggio, con i quali i vitelli entrano in contatto (come quelli in uso negli allevamenti di vitelli a carne bianca).

- Nel corso del sopralluogo il Veterinario Ufficiale provvederà, sia in assenza che in presenza di dichiarazione di conformità ove richiesta, ad integrare le proprie valutazioni con un esame visivo delle apparecchiature e degli impianti elettrici verificando ai punti 25 e 26 della suddetta lista di riscontro recante: "Attrezzature meccaniche ed automatiche", come previsto dal manuale CreNBA i seguenti elementi di conformità:
  - presenza di cavi con isolamento in buono stato di conservazione (senza rischio di contatti diretti);
  - presenza di prolunghhe e cavi per l'alimentazione di utensili mobili con isolamento in buono stato di conservazione e prese di alimentazione integre ed in buono stato (impiego limitato comunque solamente al tempo strettamente necessario);
  - impiego di multiprese solo per operazioni urgenti, limitate ed occasionali; le alimentazioni debbono essere il più possibile singole con corretto utilizzo degli adattatori alle spine;
  - integrità degli involucri, grado di pulizia dei quadri elettrici e chiusura delle relative porte con idoneo sistema od interblocco elettrico;
  - installazione dei dispositivi di comando e di quadri elettrici sempre lontano dalle zone di transito e ricovero degli animali.

Per le aziende di vitelli a carne bianca, tali verifiche dovranno concentrarsi sullo stato delle apparecchiature e degli impianti nei locali per la preparazione degli alimenti liquidi e per la loro distribuzione.

Nel caso in cui si rilevino situazioni di non conformità inerenti lo stato di manutenzione e che interessino anche l'impianto elettrico, il Veterinario Ufficiale provvederà ad effettuare le imposizioni di cui all'articolo 138 del Regolamento (UE) 2017/625.

I necessari approfondimenti inerenti l'assenza o la validità della certificazione di conformità e la segnalazione allo SPreSAL o al Sindaco, al fine di evitare di innescare procedimenti burocratici che rischiano in molti casi di concludersi con un reciproco scarico di responsabilità, saranno pertanto effettuati esclusivamente in presenza di apparecchiature e circuiti elettrici che, per le condizioni di manutenzione, possano rappresentare un rischio di folgorazione (scossa elettrica) per gli animali tale da giustificare un provvedimento di sospensione temporanea dell'utilizzo di alcune aree dell'azienda.

Rimanendo a disposizione per ogni supporto, si porgono distinti saluti.

*Il Responsabile del Settore  
Bartolomeo Griglio*

*(Firmato elettronicamente mediante annotazione formale  
nel sistema di gestione informatica dei documenti)*